COMUNE DI CARINOLA
Provincia Caserta

Settore Affari Generali
Piazza O. Mazza – 0823/734230 – fax 0823/939159

==========

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELCONSIGLIO COMUNALE
N. 25 DEL 16/09/2019

OGGETTO :ARTICOLO 194 DEL D.L.GS.18/02/2000. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO.APPROVAZIONE SCHEMI DI ACCORDI TRANSATTIVI CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO-CITL E ACQUA CAMPANIA S.P.A.

L'anno duemiladiciannove il giorno sedici del mese di settembre alle ore 17.30 nella sala delle adunanze Consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede Comunale,a seguito di convocazione in seduta ordinaria con invito del Presidente del Consiglio,consegnato a tutti i Sigg.ri Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del Regolamento del Consiglio,come da dichiarazione del messo Comunale,si riunisce il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.Procedutosi all'appello nominale ,risultano :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
RUSSO ANTONIO - SINDACO	X	
DI MAIO ROSA	X	
MIGLIOZZI ANTONIETTA	X	
CAPRIGLIONE PINA	X	
NICOLO' MARIO	X	
MAZZUCCHI ELISA	X	
GIACCA FRANCESCO		X
MARRESE ANTIMO	X	
NARDELLI ANTONIO	X	
DI BIASIO FRANCESCO	X	
SORVILLO MARIA	X	
TUOZZI GIUSEPPINA	X	
DE SPIRITO RENATO LUIGI	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott.Alfredo Pane incaricato della redazione del presente verbale.
Presiede la dott.ssa Antonietta Migliozzi nella qualita' di Presidente del Consiglio Comunale.
Si dà atto che l'indicazione dei presenti e degli assenti è riferita al momento iniziale della seduta e che nei verbali successivi sono riportate in dettaglio le variazioni relative a presenze ed assenze .

(Presenti 11 – vedi verbale precedente)

Il Presidente del Consiglio dà sommaria lettura della proposta di deliberazione in oggetto e cede la parola agli astanti che intendono intervenire.
Aperta la discussione, intervengono nell'ordine:

- Il Consigliere Di Maio Rosa che richiamandosi a quanto già in precedenza eccepito sulle transazioni, preannuncia il voto contrario del gruppo "Siamo Carinola"; contesta di non conoscere lo stato dei giudizi in corso con il C.I.T.L.; la mancanza di una relazione del Legale incaricato: si rinviene all'uopo solo una email; di non comprendere lo stato del giudizio in corso sulla legittimità della tariffa; che trattandosi di due transazioni, di cui peraltro solo una sarebbe pagata col fondo di rotazione mentre l'altra con i fondi del bilancio, se si andasse a dissesto neanche questa sarebbe onorata; la nullità della transazione con il Consorzio per carenza di legittimazione attiva; la possibile prescrizione di talune pretese. Conclude ribadendo che per questi motivi il voto è contrario;
- Il Dott. Bergamasco, Responsabile del Servizio Finanziario, presente in sala, invitato dal Sindaco ad intervenire, fornisce puntuali chiarimenti tecnici, in particolare al richiedente Consigliere Di Maio, illustrando il complesso e articolato iter procedurale fin qui svolto con la conclusione degli accordi transattivi in questione;
- Il Consigliere De Spirito Renato Luigi che, associandosi in toto alle contestazioni formulate dal Cons. Di Maio, lamenta in particolare di non conoscere l'effettiva ampiezza del debito e sostiene che non basta trincerarsi sempre e solo dietro i pareri tecnici; conclude dichiarando il voto contrario;
- Il Sindaco, il Cons. De Spirito e il Cons. Di Maio che si alternano con brevi interlocuzioni;
- Il Sindaco che, per dichiarazione di voto, conferma quella già pronunciata sulla precedente proposta di deliberazione, cui si rinvia e si associano i Consiglieri di maggioranza nonché la stessa Presidenza;

Chiusa la discussione, i cui interventi sono riportati dettagliatamente nella unita trascrizione della fono-registrazione;

Il Consiglio Comunale

EVIDENZIATO:

- che in data 23 Maggio 2018 con deliberazione n. 17 del Consiglio Comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;

- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

- che è stata avanzata richiesta di accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art. 243-ter, D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e del D.M. Ministero dell'Interno 11 gennaio 2013;

- che in data 20 Agosto 2018 con deliberazione n. 26 del Consiglio Comunale è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D. Lgs. 267/2000;

- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale;

- che è in corso di definizione l'istruttoria con lo stesso Ministero dell'Interno il quale ha determinato in euro 2.180.400,00 il Fondo di Rotazione per il Piano di Riequilibrio, fondo che verrà concesso solo all'atto dell'approvazione del Piano da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania;

- che è in corso di definizione l'istruttoria con la Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero degli Interni ai fini della definizione ed approvazione del piano di fabbisogno del personale per gli anni 2019/2021;

CONSIDERATO

- che il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021 con anche annesso Documento Unico di Programmazione con delibera n. 16 del 19/4/2019 documento che contiene i valori di cui al Piano di Riequilibrio;

- che il Consiglio Comunale ha approvato il Conto Consuntivo annualità 2018 con delibera n. 17 del 16/5/2019;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 101 del 23/11/2018 con la qualesi davano indirizzi ai responsabili affinché questi procedessero ad accordi transattivi con i creditori interessati al piano di riequilibrio e che potessero essere vantaggiosi per l'Ente;

Relativamente alle posizioni debitorie per forniture idriche si rappresenta:

Che il comune di Carinola riceve, prevalentemente, l'approvvigionamento idrico per il proprio acquedotto comunale dalla Regione Campania direttamente attraverso il sistema acquedottistico regionale, il cui tratto finale di avvicinamento è gestito dal Consorzio Idrico Terra di Lavoro (d'ora in poi, per brevità CITL);

Che, più in particolare, la Regione Campania, per il tramite di Acqua Campania SpA (concessionario della Regione Campania per la contabilizzazione e riscossione delle somme dovute per il servizio di fornitura idropotabile effettuato a mezzo della rete acquedottistica regionale e dall'Acquedotto della Campania Occidentale), addebita al CITL la sua tariffa unitaria ed a sua volta il CITL, che gestisce le condotte di avvicinamento regionali fino alla consegna dell'acqua agli acquedotti dei comuni, addebita ai Comuni la tariffa regionale maggiorata dei costi di gestione delle tratte di avvicinamento;

Che tra il comune di Carinola, il CITL, la Regione Campania, ed Acqua Campania SpA sono insorti diversi contenziosi circa le reciproche posizioni di debito e credito, nonché sulla legittimità della tariffa idrica applicata e sulla effettiva quantità di fornitura idrica erogata ed, a tutt'oggi, è pendente giudizio dinanzi al Tribunale di Napoli, rubricato con R.G. 20444/12, la cui prossima udienza è fissata per il giorno 20 febbraio 2020 per la precisazione delle conclusioni;

Che, inoltre, la problematica circa il consumo idrico nell'ambito del territorio comunale ha rappresentato da sempre un annosa problematica relativa ad oggettive difficoltà di rilevazione e fatturazione degli stessi;

Che Acqua Campania S.p.A., quale concessionaria regionale incaricata della riscossione dei crediti della Regione Campania per fornitura idrica, nell'espletamento della propria attività di recupero somme dal CITL ha attivato procedure esecutive nei confronti del comune di Carinola quale terzo pignorato (ciò in virtù del debito maturato dal comune di Carinola nei confronti del CITL sino al 2007), vedendosi assegnare le seguenti somme:

a. €. 270.633,95, oltre spese legali e di procedura, giusta Sentenza n. 2659/2015 emessa dal Tribunale di S. Maria C.V.;

b. € 753.210,48, oltre spese legali e di procedura, giusta sentenza n. 2042/2015 emessa dal Tribunale di Santa Maria C.V.;

Che, in dettaglio,le procedure giudiziari e in virtù delle quali sono state accertate le suddette somme sono le seguenti:

la numero rg.e. 300274/2003 instaurata dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e avente ad oggetto il pignoramento di ogni somma dovuta dal comune di Carinola al CITL, con la quale è stato messo in esecuzione il d.i. n. 994/01 del TAR Campania Napoli ottenuto dalla società nei confronti del CITL; che il Giudice, su istanza di Acqua Campania SpA, ha disposto l'accertamento dell'obbligo del terzo/Comune per i periodi fino al 2/10/2003, ed il relativo giudizio, instaurato da Acqua Campania SpA dinanzi al medesimo Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ed iscritto al numero r.g. 800242/2004 si è definito con la sentenza di accertamento dell'obbligo del terzo n. 2042/2015. Tale sentenza ha accertato che il comune di Carinola è debitore del CITL dalla somma di € 753.210,48 ed ha condannato lo stesso al pagamento delle spese legali nei confronti di Acqua Campania per l'importo complessivo di € 4.348,00 di cui € 348,00 per spese esenti oltre spese generali iva e c.p.a. La suddetta procedura esecutiva, in virtù della citata sentenza, è stata riassunta come previsto dalla legge. All'esito di tale procedura il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con l'ordinanza di assegnazione del 03/02/2017, ha assegnato in favore di Acqua Campania l'importo accertato di € 753.210,48 oltre € 2.000,00 per spese di procedura; che il comune di Carinola ha tuttavia citato la società per ottenere la nullità della citata ordinanza di assegnazione. Il relativo giudizio di opposizione agli atti esecutivi, iscritto al numero di R.G. 6768/17 dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere si è definito con la sentenza n. 702/19 che ha rigettato l'opposizione e condannato il comune al pagamento di € 6.843,20 a titolo di ristoro spese legali;

la procedura esecutiva n. rg.e. 300357/2009 instaurata dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ed avente ad oggetto il pignoramento di ogni somma dovuta dal comune di Carinola al CITL, con la quale sono stati messi in esecuzione il d.i. n. 5716/05 del Tribunale di Napoli, ed il d.i. n. 842/06 del Tribunale di Napoli entrambi ottenuti dalla società nei confronti del CITL. Il Giudice, su istanza di Acqua Campania SpA, ha disposto l'accertamento dell'obbligo del terzo/Comune per i periodi dal 3/10/2003 al 23/09/2009, ed il relativo giudizio instaurato da Acqua Campania SpA dinanzi al medesimo Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, iscritto al numero r.g. 801237/2009, si è concluso con la sentenza di accertamento dell'obbligo del terzo n. 2659/2015. Con la citata sentenza il Tribunale ha accertato il debito del Comune nei confronti del CITL per un importo pari ad € 270.633,95, condannando altresì il Comune al pagamento della spese legali di €. 4.348,00 di cui € 348,00 per spese esenti oltre spese generali iva e c.p.a..In virtù della suddetta sentenza, in seguito al giudizio di riassunzione della procedura esecutiva r.g.e. 300357/2009 prontamente intrapreso dalla società, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con l'ordinanza di assegnazione del 18/11/2016, ha assegnato in favore di Acqua Campania l'importo accertato di € 270.633,95 di cui € 3.940,00 per spese di procedure;

Che, pertanto, l'ammontare del debito del Comune di Carinola nei confronti di Acqua Campania, così come accertato nei menzionati provvedimenti giurisdizionali, risulta essere pari ad € 1.019.207,46 (totale degli importi assegnati nelle ordinanze surriferite) oltre le spese legali e gli oneri accessori, come dai titoli elencati nei precedente punti;

Che, inoltre, vi sono ulteriori somme a tutt'oggi fatturate dal CITL e rimaste non pagate dal comune di Carinola ed ammontanti a complessivi €. 600.748,33 le quali risultano specificamente riferite alla fornitura idrica per le annualità che vanno dal 2007 al 31/12/2018;

Che il comune di Carinola, dopo l'avvio della procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUOEL, ha proposto una regolazione della posizione debitoria complessiva, sopra narrata, sia ad Acqua Campania SpA che al CITL;

Che sia Acqua Campania SpA che il CITL hanno valutato positivamente l'ipotesi di addivenire ad accordi transattivo, secondo le condizioni di cui agli schemi di transazione allegati, dal momento che l'alea dei giudizi pendenti e le tempistiche delle relative procedure determinano ulteriori lungaggini per la risoluzione della vicenda nonché ulteriori esborsi economici, con alea ed incertezza per le parti;

Che, in particolare, in virtù dei suddetti accordi transattivi il comune di Carinola ottiene un rilevante risparmio e, per l'effetto,vede ridurre la complessiva posizione debitoria da €. 1.619.991,79, per soli canoni idrici, ad €. 1.132.577,96 per un risparmio complessivo di €. 487.413,83. Difatto, a fronte della complessiva somma pari ad €. 600.748,33 fatturata dal CITL nei confronti del comune di Carinola e riferita a canoni per fornitura idrica inerenti le annualità che vanno dal 2007 al 2018, il CITL applicherà una decurtazione pari al 30% dell'importo originariamente fatturato e, per l'effetto, il ridotto credito ammonta ad €. 420.523,83. Inoltre, al suddetto importo di €. 420.523,83 verrà detratto l'ulteriore somma pari ad €. 307.153,33 e corrispondente alla decurtazione del 30% delle somme oggetto dei due provvedimenti di assegnazione adottati dal Tribunale di S. Maria C.V - Sentenza di assegnazione n. 2659/2015 di €. 270.633,95 e Sentenza n. 2042/2015 di € 753.210,48;

Che all'importo sopraindicato dovranno essere infine aggiunti gli importi scaturiti dalla procedure giudiziali oramai concluse (registrazione titoli esecutivi e spese legali in esse liquidate) che ammontano complessivamente ad €. 35.633,68;

Che con nota prot. 1229 del 31/1/2019 il comune di Carinola richiedeva all'avvocato incaricato dall'Ente nel pendente giudizio presso il Tribunale di Napoli RG n. 20444/2012 apposito giudizio prognostico sull'esito del contenzioso e che lo stesso legale vi riscontrava con nota protocollo 1619 dell'8/2/2019 evidenziando, comunque, la presenza di un alea a carico dell'Ente;

Che, in ogni caso, l'accordo previsto non comporta la rinuncia al giudizio in oggetto bensì la rinuncia ai soli atti dello stesso giudizio;

Tutto ciò premesso, a seguito dell'intensa attività dei Responsabili, Rappresentanti e dei legali degli Enti coinvolti, si è giunti alla definizione della posizione complessava racchiusa in appositi schemi di accordi transattivi, sia con il CITL che con Acqua Campania Spa,da questi preventivamente approvati, e che, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, dovranno essere sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione;

VISTA la relazione a firma del legale dell'Ente, avv.to Stefano La Marca, dalla quale emerge un parere favorevole alla stipula delle convenzioni in oggetto, giusto prot. 9459 del 10/9/2019;

EVIDENZIATO, ancora, che i predetti accordi sono comunque subordinati all'approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUOEL da parte del Ministero degli Interni e della competente sezione della Corte dei Conti della Campania;

VISTO l'articolo 194 del d. lgs. 18.8.2000, n. 267;

RILEVATO cheper il finanziamento delle spese oggetto della presente delibera ci si riporta al Piano di Riequilibrio così come approvato dall'Ente ed al Bilancio di Previsione 2019/2021 che lo stesso contiene giusto parere espresso dal Responsabile del Settore AA.FF;

DATO ATTO che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

ACQUISITI i pareri favorevoli previsti dall'art. 49 del D.Lsg 267/2000 e quello contabile espresso dal Responsabile del Settore AA.FF.;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Revisore Unico per ognuna delle diverse transazioni, giusti suoi verbali n. 19/2019 e n. 20/2019;

VISTO il d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il regolamento di contabilità;

Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto degli astanti di cui in preambolo, giusta trascrizione della fono-registrazione qui allegata;

Con voti favorevoli n. 7 (sette), contrari n. 3 (tre) (Di Maio, Nardelli e De Spirito) resi per alzata di mano, astenuti n. 1 (uno) (Sorvillo);

D E L I B E R A

Approvare la parte di cui in premessa del presente atto e, per l'effetto, approvare gli schemi di accordi transattivi con il CITL, allegato A), e con Acqua Campania Spa, allegato B), autorizzando alla sottoscrizione degli stessi il Responsabile del Settore AA.FF. dott. Sergio Bergamasco;

di demandare al responsabile del Settore AA.FF.gli adempimenti gestionali conseguenti al presente atto;

di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero degli Interni Direzione Finanza Locale ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania e alla Procura presso la SezioneGiurisdizionale per la Campania della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 23 della legge 27.12.2002.

Dopodiché, attesa l'urgenza, con voti favorevoli n. 7 (sette), contrari n. 3 (tre) (Di Maio, Nardelli e De Spirito) resi per alzata di mano, astenuti n. 1 (uno) (Sorvillo);

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

La seduta è tolta alle ore 19.45.

Sindaco Russo:
procediamo.

Presidente Migliozzi:
abbiamo ampiamente discusso su questa cosa, su questo argomento. C'è qualche altro consigliere che vuole intervenire? Nessuno. Passerei alla votazione.
Chi è contrario alzi la mano. Consigliere De Spirito, uno.
Chi si astiene? Quattro i consiglieri astenuti.
Chi è favorevole alzi la mano. Sette favorevoli, si approva.
Se ne chiede l'immediata eseguibilità. Chi è contrario alzi la mano. Consigliere De Spirito contrario.
Chi si astiene alzi la mano. Quattro i consiglieri astenuti.
Chi è favorevole alzi la mano. Sette favorevoli, se ne approva l'immediata eseguibilità.
Allora si allontana il consigliere Di Biasio che è assente per il resto della seduta.

Presidente Migliozzi: 4° Punto O.d.G.

Quarto punto all'ordine del giorno:
"articolo 194 del decreto legge 18/8/2000 numero 267, riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, approvazione schemi di accordi transattivi consorzio idrico Terra di Lavoro, Ctl e Acqua Campania Spa".
Avete avuto modo di leggere gli atti, quindi li diamo per letti anche perché la mia voce la sera diventa piuttosto insufficiente.

Consigliere Di Maio:
letti e studiati.

Presidente Migliozzi:
quindi la proposta di delibera l'avete vista e approvare l'accordo transattivo del consorzio idrico di Terra di Lavoro compreso il Ctl e Acqua Campania che è la società associata, trasmettere poi la copia al Ministero degli Interni e alla Corte dei Conti come fatto per il precedente. Chi interviene sull'argomento?
C'è un amoreggiare tra il Sindaco e la consigliera Di Maio senza precedenti.

Consigliere Di Maio:
prego, parlavo con... con il Sindaco che fa parte del gruppo "Siamo Carinola", no?

Presidente Migliozzi:
sicuramente sì. L'ha affermato pubblicamente il Sindaco, mi pare di averlo sentito.

Consigliere Di Maio:
non è uscito dal gruppo "Siamo Carinola" il Sindaco.

Sindaco Russo:
ma tant'è vero non capisco l'atteggiamento vostro per la verità.

Consigliere Di Maio:
assolutamente che lo capisci, Sindaco vieni qua, vieni, mettiti al posto di Franco Giacca.

Sindaco Russo:
che fa?

Consigliere Di Maio:
mettiti al posto di Franco Giacca, vieni. Poi ti allarghiamo la...

Presidente Migliozzi:
avete messo il Sindaco sostenuto dal gruppo "Carinola 2021" e voi non lo sostenete quando è del vostro gruppo. Questa è la verità.

Consigliere Di Maio:
no, no Presidente non apriamo questo argomento se no facciamo mezzanotte. Andiamo avanti, l'abbiamo sviscerato parecchio.

Presidente Migliozzi:
no, non era per aprire l'argomento.

Consigliere Di Maio:
non ce la facciamo. Però il Sindaco sta di fatto ufficialmente in Consiglio comunale e fa parte del gruppo "Siamo Carinola".

Presidente Migliozzi:
mi fa grandemente piacere.

Sindaco Russo:
perché non si vede?

Consigliere Di Maio:
no Sindaco, mi sembri preso all'attacco da "Carinola 2021".

Sindaco Russo:
si vede, si vede.

Consigliere Di Maio:
io ti direi: "esci, esci dall'aula mò". Va bene, andiamo avanti.

Presidente Migliozzi:
possiamo procedere. Chi interviene sull'argomento dei consiglieri?

Consigliere Di Maio:
la consigliera Di Maio.

Presidente Migliozzi:
la consigliera Di Maio.

Consigliere Di Maio:
io penso che è rimasta...

Presidente Migliozzi:
non ne avevamo dubbi.

Consigliere Di Maio:

no, ma penso pure De Spirito, perché Maria ha già anticipato, perciò mi permetto, perché già ha anticipato. Io su questa esprimo già parere contrario, cioè votazione contraria del gruppo "Siamo Carinola", tutte le premesse che abbiamo fatto sulle transazioni, il piano di riequilibrio non le sto qui ad elencare per quanto riguarda anche questa delibera però la delibera per come si è posta e per come è stata effettuata la transazione non permette all'opposizione di, a noi come gruppo di votarla, anzi è un invito di guardare anche bene

quello che state votando, in virtù del fatto che non solo, va beh, il parere del legale che è un collega che rispetto e va bene l'ho detto in punta di piedi prima, va benissimo così.
C'è un giudizio, ci sono due situazioni del consorzio idrico e dell'Acqua Campania. Relativamente al consorzio idrico del giudizio in corso rinviato per l'anno 2020 manca una relazione dell'Avvocato Luigi Iannettone, cioè è una email, in modo tale che non perdiamo tempo a dire che c'è, c'è una email dove dice: "l'accordo transattivo vedete di farlo in linea con l'udienza perché il giudice non mi concederà mai la transazione sottoposta al piano di riequilibrio". Ok? Però è un'email e non è un parere sullo stato del contenzioso dell'Avvocato Iannettone il quale non... non si è espresso su questa transazione, non so se gli è stato chiesto, ma comunque c'è una udienza ultima per le precisazioni delle conclusioni, quindi penso che è un giudizio che è stato portato avanti sulla legittimità delle tariffe che io ricordo essere stato incardinato con l'allora Sindaco Gigino De Risi che Antimo e Antonio Russo mi possono confortare e anche Antonio Nardelli, perché si contestava fortemente la tariffa applicata dal consorzio.
Quindi io non so a che punto sta questo giudizio e lo voglio sapere prima di fare la transazione perché significa che abbiamo fatto gli amministratori per senza niente fino ad oggi e io la patente di scemo non me la faccio dare. Quindi mi ricordo che c'era una volontà ben precisa di Gigino De Risi, una delibera approvata da noi con un incarico ben preciso a Luigi Iannettone sulla illegittimità della tariffa applicata. E questo è il primo punto diciamo. Ma questo non sarebbe niente perché possiamo fare pure l'accordo transattivo al 30 per cento e vediamo se questo può essere utile oppure no al Comune fare questa transazione.
Il problema che si pone di questa transazione è che noi ne facciamo 2 da, con persone una non legittimata a farla sull'altra. Cioè io mi sono guardata le carte e abbiamo un accordo transattivo di Pasquale Di Biasio, dottor Pasquale Di Biasio sull'accordo transattivo del consorzio idrico, che è nostro compaesano e che ringraziamo pure per la sua solerzia a fare la transazione e la sua disponibilità però dico lui ha un debito dal 2007/2018, lui transige su questo.
Uno, non si specifica, poiché sono fatture sono decennali, anche qui c'è il problema della prescrizione. Non c'è contenzioso in corso, non ci sono attività esecutive che io sappia. Quindi questi 432.000 euro potrebbero essere anche 300.000 perché a mio modo di vedere le cose, 2007, 2008 e anche il 2009 è prescritto, siccome parliamo di 30.000, 40.000 euro annuali quindi stiamo facendo una transazione almeno su 100.000 euro che non è dovuta. Quindi il debito per me col consorzio non è più 432.000 ma è bensì 332.000.
E come si arriva al 30 per cento in meno io non l'ho capito, né si giunge. Poi questo rispetto al consorzio di bonifica il 30, il consorzio di bonifica il 35.

Il 35, ecco perché il voto contrario, il 35 sul consorzio di bonifica senza oneri, senza spese. Qua ci fate pagare gli oneri, le spese legali che sono soldi per 100.000 euro, 100.000 euro. Questo su 432.000.

Poi portare in Giun... questa transazione la sottoponete al piano di riequilibrio. Ma guardatevi bene le carte. Quella con l'Acqua Latina non è sotto... Acque Campania perdonate perché io c'ho un contenzioso con l'Acqua Latina, con l'Acqua Campania non è per niente sottoposta al piano di riequilibrio.

Quindi quella che andate a votare non è sottoposta al piano di riequilibrio.

È una transazione per un milione che si fa senza la condizione del piano di riequilibrio. Assolutamente no Sindaco, l'ho letta 100 volte e non c'è il piano di riequilibrio. Perché l'Acqua Campania vi scrive e vi dice: "io senza il piano, l'approvazione del piano di riequilibrio non metto nessuna, non faccio nessuna transazione, non firmo nessuna transazione".

Ecco perché oggi la firma, perché voi garantite un milione di euro a Acqua Campania, poi la legge prevede 7 anni col piano di riequilibrio voi lo fate in 3 anni. Cioè un milione di euro in 3 anni.

Ma io non lo voterò mai, mai Sindaco una cosa del genere perché con tutta la... la possibilità ma allora dell'Acqua Campania facesse come il consorzio e lo sottoponesse quanto meno al piano di riequilibrio.

Un'altra cosa, ci sono i giudizi pendenti.

Nella nostra discussione abbiamo detto che i giudizi non venivano cancellati. Non è vero. Voi approvate col consorzio idrico la rinuncia agli atti del giudizio, ma alla prossima udienza si estingue il giudizio e nel momento in cui si estingue ci sono solo 3 mesi per riassumerlo. Se il piano di riequilibrio viene approvato nel 2020 ma voi perdete non 3 mesi di difesa, non vi potete più difendere, con la possibilità che loro possono praticamente aggredire e voi perdete il diritto, voi, i cittadini perdono il diritto di potersi difendere nei confronti del consorzio. E questo, su questo chi è delegato alla transazione non doveva permettere che si andasse per estinzione. Non a caso l'Avvocato Iannettone dice, che ha tutta la mia stima, dice: "cercate di fare la transazione in linea con quello che è il giudizio, quindi sottoponetela pure al giudice e fatela in linea con il giudizio". Perché se un processo si estingue il nuovo Codice di Procedura Civile prevede 3 mesi per riassumerlo e voi non ce la fate come tempi, non ci stanno i tempi.

Detto questo, il consorzio, garantiamo un milione di euro all'Acqua Campania e il consorzio invece su 400.000 euro senza la legittimazione, questa è una transazione nulla, ci fa risparmiare ulteriori 300.000 su un debito altrui, cioè sull'Acqua Campania, tant'è vero che noi facciamo un contenzioso, abbiamo un contenzioso con l'Acqua Campania. Cioè mi

fa risparmiare 100.000 euro sul suo però poi mi fa risparmiare 300.000 su un debito che è di altri, che non c'ha la legittimazione attiva per poter fare una cosa del genere. Ma allora risparmiassero su un milione di euro e lo facesse Acqua Campania e lo sottoponesse effettivamente al piano di riequilibrio.
Quindi io non solo non la voterò mai ma invito la maggioranza a rivederla perché effettivamente fa acqua da tutte le parti. Non si può firmare la transazione con chi non è legittimato. Poi per carità, liberi di poter fare tutto quello che volete.
In merito a queste motivazioni esprimo il voto contrario del gruppo "Siamo Carinola" nella persona di Di Maio e di Nardelli e Giacca che però è assente in questo momento, quindi non lo coinvolgiamo.

Sindaco Russo:
quindi non sta nel piano di riequilibrio?

Consigliere Di Maio:
Sindaco, non ho capito.

Sindaco Russo:
quindi non è prevista nel piano di riequilibrio?

Consigliere Di Maio:
ah, io non so questo se è previsto o non è previsto. Il debito sarà pure previsto ma la transazione per come è fatta, non torniamo allo stesso problema, è sbagliata. Se viene fatta in maniera precisa potrà essere approvata perché è approvata nel piano di riequilibrio. Penso che questo l'ho fatto come premessa sia per il consorzio di bonifica che per il consorzio idrico. Se viene fatta come deve essere fatta, viene approvata.

Sindaco Russo:
nell'intervento mi è parso di capire che non era nel piano di riequilibrio.

Consigliere Di Maio:
no, no, no.

Sindaco Russo:
nel piano di riequilibrio ci sta?

Consigliere Di Maio:
no, non ho detto questo, non ho neanche... Ma Sindaco guardiamo quelle che sono le carte delle transazioni. Che sta nel piano di riequilibrio il debito sta nel piano di riequilibrio, l'abbiamo già detto prima. E sto dicendo anche una cosa in più.
Pur essendo nel piano di riequilibrio, se vengono fatte le carte scritte, ok? Io non metto in discussione nulla, scritte in una determinata maniera, nulla quaestio a votarle, nulla quaestio, perché proprio c'è il piano di riequilibrio. Nulla quaestio. Così voto contrario per le motivazioni, punto.

Sindaco Russo:
il debito di quanto è?

Consigliere Di Maio:
Sindaco, il debito lo so di quanto è, 1 milione e 600.000.

Sindaco Russo:
quanto diventa? Quanto diventa?

Consigliere Di Maio:
1 milione e 100 e passa mila. Risparmiamo 500.000, 400.000, il 30 per cento, sì.

Presidente Migliozzi:
ma con Acqua Campania?

Consigliere Di Maio:
questo Presidente se lo deve guardare lei, mica io.

Presidente Migliozzi:
no, no, lo sto guardando.

Consigliere Di Maio:
ci sono 2, il punto, il punto è proprio questo, che ci sono 2... Allora l'Acqua Campania è l'agente di riscossione.

Presidente Migliozzi:
consigliere lei ha parlato di Acqua Campania prima.

Consigliere Di Maio:
c'è scritto. Certo, fate 2 transazioni.

Presidente Migliozzi:
lei ha parlato di Acqua Campania.

Consigliere Di Maio:
ci sono 2 transazioni.

Presidente Migliozzi:
siccome io leggo diverse cose, penso che lei si stia sbagliando.

Consigliere Di Maio:
no, no, ci sono 2 transazioni. No, no, no, ci sono 2 transazioni.

Sindaco Russo:
posso, posso?

Consigliere Di Maio:
allora se... se i miei occhi funzionano ci sono 2 transazioni.

Sindaco Russo:
posso?

Consigliere Di Maio:
no, devo rispondere al Presidente. Due transazioni: una con il consorzio idrico ed è di 400.000 euro, di cui praticamente arriviamo con un risparmio di 100 più... più 300, insomma arriviamo a 100.000. E poi c'è quella con l'Acqua Campania, c'è la transazione con l'Acqua Campania.

Sindaco Russo:
l'Acqua Campania come compare? Allora preferisco...

Consigliere Di Maio:
Sindaco, l'Acqua Campania...

Sindaco Russo:
aspetta, aspetta.

Consigliere Di Maio:
no, io mi guardo le carte Sindaco, non è che... Anzi lo chiedo a lei: l'Acqua Campania come... come... come è stata, come è stata fatta nell'atto di transazione?

Sindaco Russo:
allora poiché faccio fatica a seguirti ed è chiaramente un mio problema.

Consigliere Di Maio:
no, ma non è questo il problema, cioè non...

Sindaco Russo:
no, perché dall'intervento, e te l'ho detto, non...

Consigliere Di Maio:
allora Sindaco l'Acqua Campania, eccola qua la transazione, il legale rappresentante Franco Cristini, premesso che l'Acqua Campania è concessionario della Regione Campania per la contabilizzazione e riscossione.

Sindaco Russo:
noi siamo fortunati, noi siamo fortunati, sull'argomento preferisco non farti l'istruttoria io, siamo fortunati che ci sta il dottore Bergamasco.

Consigliere Di Maio:
eh, ma Sindaco ma la votate voi. Cioè con tutto il cuore ma l'atto è anche politico però non penso che voi non vi siete guardati le carte o non ve le... Cioè oggi mi si chiede: chi è l'Acqua Campania?

Sindaco Russo:
no, ma ci arriviamo. Se tu dici, se tu parli di Acqua Campania, del consorzio idrico, il piano di riequilibrio io ci terrei a sentire sull'argomento il dottore Bergamasco per capire, poiché non c'ho capito niente, che c'entra Acqua Campania, il debito di quant'è.

Consigliere Di Maio:
no Sindaco devi aver capito tutto perché, devi aver capito tutto perché l'hai portato in Consiglio comunale.

Sindaco Russo:
non ho capito niente. L'ordine del giorno lo fa il Presidente del Consiglio.

Consigliere Di Maio:
Presidente, lui non ha capito.

Presidente Migliozzi:
ha capito tutto il Presidente, perciò l'ha portato in Consiglio.

Consigliere Di Maio:
bravo, perfetto! E allora non mi deve chiedere chi è l'Acqua Campania,

Sindaco Russo:
potremmo chiedere al dottore Bergamasco che c'entra Acqua Campania, che c'entra il consorzio idrico, il debito di quant'è. Queste sono cose che io vorrei sapere, no? Allora il debito a quanto ammonta, nei confronti di chi il Comune di Carinola tiene il debito, che c'entra poi Acqua Campania e il consorzio idrico. Lo vorrei, lo vorrei capire.

Consigliere De Spirito:
Sindaco ma con tutto il rispetto per la professionalità, basta leggersi gli atti.

Consigliere Di Maio:
Sindaco ma qua facciamo notte però. Cioè queste sono carte che c'avete portato, cioè...

Consigliere De Spirito:
gli atti ce li avete dati voi, eh.

Consigliere Di Maio:
ma le carte ce le avete date, è inutile dire Acqua Campania, consorzio. Cioè queste sono le carte, mò quelle che abbiamo letto queste hanno queste perplessità.

Sindaco Russo:

ti ho ascoltato, ti ho ascoltato in religioso silenzio. Tu sei partita, e ci sta la registrazione, poi la riporteremo in discussione, tu nell'intervento hai detto certamente che non era previsto nel piano di riequilibrio. Tant'è ve... poi non fare così, allora può darsi...

Consigliere Di Maio:

no, no, assolutamente, ha sbagliato.

Sindaco Russo:

può darsi che...

Consigliere Di Maio:

o hai capito male o mi sono espressa male. Ma non esiste proprio questo.

Sindaco Russo:

ho capito certamente male io però alla prima riunione del Consiglio comunale ci rileggeremo la delibera, la delibera con l'intervento.

Consigliere Di Maio:

ma non serve rileggerla perché te lo dico stesso adesso. Io non ho, assolutamente non intendevo dire che non c'è nel piano di riequilibrio. Per come è stata fatta può esserci il debito come quello del consorzio di bonifica e lo ripeto e se le carte degli atti di transazione sono fatti bene vanno pure votati perché la linea è quella. Però sto dicendo che le motivazioni, ho espresso le motivazioni per cui non voto la transazione.

Sindaco Russo:

poiché... poiché con l'intervento mi hai confuso, c'ho bisogno dell'ausilio del dottore Bergamasco. Lo posso avere? Questo è tutto.

Consigliere Di Maio:

sì, per me figurati!

Sindaco Russo: i

n merito ai 2-3 problemi che... (incomprensibile).

Consigliere De Spirito:
Sindaco ma secondo me può fare anche bene, visto che è stata, non è stata brava ad esprimersi adeguatamente, puoi anche fare bene le domande e facciamo rispondere la maggioranza.

Sindaco Russo:
no, è stata bravissima, è stata bravissima.

Consigliere Di Maio:
eh, facciamo le domande e rispondiamo. Forse sono stata poco felice.

Sindaco Russo:
vorrei sapere dal dottore Bergamasco come funziona... (incomprensibile).

Consigliere Di Maio:
ma povero Bergamasco! Ma perché lo chiamiamo sempre in causa 'sto Bergamasco? Che è un atto politico e amministrativo. Perché chiamiamo sempre...?

Sindaco Russo:
ma l'atto politico lo commentiamo dopo. A me la prima cosa che, la prima cosa che interessa chiarire sai qual è? È l'aspetto tecnico.

Consigliere Di Maio:
va bene.

Sindaco Russo:
questo è quello che stiamo cercando di fare.

Presidente Migliozzi:
per la verità mi era parso...

Sindaco Russo:
però Nardelli se registri dovresti pubblicare gli interventi di tutti.

Consigliere Di Maio:
certo, giusto.

Sindaco Russo:
se lo pubblichi devi...

Presidente Migliozzi:
non oscurare.

Sindaco Russo:
devi pubblicare tutti gli interventi.

Presidente Migliozzi:
ci sono i giornalisti che oscurano taluni di noi e molte voi osannano taluni consiglieri comunali. Rileggete i social, Santa Maria che possono combinare! Va bene, detto questo mi pareva di aver capito che la dottoressa Di Maio si attardava giustamente, anche perché svolge un certo tipo di lavoro, in dati tecnici. Poi ne fa una questione meramente politica.

Consigliere Di Maio:
no, no, io non ne faccio una questione politica.

Presidente Migliozzi:
e quindi?

Consigliere Di Maio:
stavo parlando col Sindaco. Io guardo soltanto l'aspetto tecnico. Anzi ho ringraziato anche le parti che si sono sedute su questo, per la transazione. La politica a me non interessa in questa veste, cioè in questo Consiglio né tanto meno... Io guardo le carte.

Presidente Migliozzi:
il Sindaco chiedeva lumi al dottore Bergamasco sui dati tecnici suppongo, dato che il dottore non può intervenire...

Consigliere Di Maio:
i dati tecnici possiamo rispondere.

Sindaco Russo:
penso di essere stato estremamente chiaro. Se sono stato poco chiaro, ripeto, vorrei che si chiarisse.

Presidente Migliozzi:
mi è parso di capire che il discorso invece prima non era quello. Bene, il dottore Bergamasco vuole darci qualche chiarimento?

Sindaco Russo:
allora il debito qual è, con chi esiste il debito, che c'entra il consorzio idrico, che c'entra Acqua Campania e se questa somma sta nel pia... è compresa nel piano di riequilibrio. Questo è quello che avevo chiesto.

Dottor Bergamasco:
allora il... il debito è previsto nel piano di riequilibrio ed è tutto il debito relativo alla fornitura idrica da anni penso, non so, da 25 anni, non so bene quanto. E nel piano di riequilibrio approvato ad agosto è esposto, non è esposto per un milione e sei perché ci sono alcuni residui, è esposto per una cifra leggermente inferiore.
Acqua Campania interviene in questa fase come, diciamo all'inizio era un terzo creditore del consorzio idrico.
Cioè Acqua Campania vanta dei soldi nei confronti del consorzio idrico e a seguito di 2 giudizi arriva a diventare diciamo un creditore effettivo del... del Comune di... di Carinola a valere comunque sulle forniture idriche che sono comunque ed erano di competenza del consorzio, del consorzio idrico. In particolare ricorderete che le 2 ingiunzioni per quasi un milione di euro che erano arrivate...

Sindaco Russo:
quanto?

Dottor Bergamasco:
quasi un milione di euro, circa un milione di euro. No, ma le cifre Rosa è stata abbastanza, cioè è stata precisa su questo che ha detto, diciamo le cifre sono... sono corrette. Noi ricevemmo intorno febbraio, marzo queste 2 ingiunzioni da parte di Acqua Campania che erano delle sentenze esecutive sostanzialmente, ed è stato uno dei motivi principali per cui siamo arrivati a chiedere l'applicazione del piano di riequilibrio.

Chiaramente i creditori sono sostanzialmente 2 e sono chiaramente separati tra l'uno e l'altro.
Acqua Campania ha dei titoli esecutivi per un milione di euro e si è riusciti ad ottenere nei confronti di Acqua Campania un accordo transattivo che non è subordinato all'approvazione del piano ma chiaramente noi stiamo parlando di titoli esecutivi. Quello che si è riuscito ad ottenere con Acqua Campania è stato un piano di rientro che considerando...

Sindaco Russo:
chiedo scusa, "titoli esecutivi" che significa?

Dottor Bergamasco:
che già ci stavano per pignorare le cose.

Sindaco Russo:
no, ma lo deve dire.

Dottor Bergamasco:
sono azioni esecutive. Certo, sono dei titoli che basta portarli in banca e ci bloccano la cifra o che dobbiamo pagare istantaneamente per un milione di euro.

Sindaco Russo:
un milione di euro?

Dottor Bergamasco:
sì. Con Acqua Campania si è ottenuto un piano di rientro in 3, in 3 anni che secondo le possibilità che siamo riusciti ad avere e anche con il mio parere, diciamo riteniamo di poter fronteggiare nell'ambito della procedura di riequilibrio. È chiaro che se la procedura di riequilibrio non va a buon fine è chiaro che questa cosa finisce nel... nel dissesto. Il consorzio idrico vi... vista questa chiusura sostanzialmente da parte di... di Acqua Campania, ha, siamo riusciti ad ottenere con il consorzio un... un risparmio su tutta la cifra, pure dell'Acqua Campania nel senso... Ma non è che sono legittimati.
Diciamo quelle sono due cose diverse. È come se, è come se il consorzio idrico nei... nei fatti avesse diciamo sostanzialmente offerto diciamo una transazione più alta del 30 per cento.

Consigliere Di Maio:
... (incomprensibile). Senza microfono.

Dottor Bergamasco:
ma Acqua Campania che c'entra? Non c'entra niente. Noi facciamo due accordi separati con Acqua Campania...

Consigliere Di Maio:
... (incomprensibile) risparmio di un milione di euro dell'Acqua Campania... (incomprensibile).

Dottor Bergamasco:
ma non è di Acqua Campania.

Consigliere Di Maio:
sì, c'è scritto... (incomprensibile).

Dottor Bergamasco:
allora la posizione, ho capito, sto dicendo la posizione di, allora la posizione di Acqua Campania è cristallizzata. Siamo riusciti ad ottenere, siamo...

Consigliere Di Maio:
... (incomprensibile).

Sindaco Russo:
ma il debito il Comune di Carinola con chi ce l'ha?

Consigliere Di Maio:
con 2 enti.

Sindaco Russo:
con Ctl. No, no, si è sostituito.

Consigliere Di Maio:
ce l'ha con 2... 2 enti: col consorzio e con l'Acqua Campania. No, no, no, ce l'ha con 2 enti legalmente, legalmente ce l'ha con 2 enti.

Sindaco Russo:
Acqua Campania si è inserita, si è inserita dopo.

Consigliere Di Maio:
voi fate 2 transazioni. E poi non ho capito perché Acqua Campania non la deve sottoporre al piano di riequilibrio. Perché? Consorzio sottopone alla, al piano di riequilibrio e Acqua Campania perché non sottopone al piano di riequilibrio? Sì, uno solo lo sottopone. Voi lo dovete pagare a prescindere dal piano di riequilibrio, un milione di euro in 3 anni. Perché? Pure se non viene approvato il piano di riequilibrio.

Sindaco Russo:
se non viene appro... approvato il piano di...

Consigliere Di Maio:
assolutamente sì. Sindaco ma questa è la transazione, eh.

Presidente Migliozzi:
pure se?

Consigliere Di Maio:
se non viene approvato il piano di riequilibrio. Questa è la transazione e l'assessore Marrese per la prima volta mi dà conforto, meno male! È così.

Presidente Migliozzi:
tanto se andiamo in dissesto chi li paga più a questi qua?

Consigliere Di Maio:
ma se non andiamo in dissesto Presidente tra... tra 2 anni? Se non c'andiamo in pre... se non c'andiamo in dissesto?

Presidente Migliozzi:
paghiamo.

Consigliere Di Maio:
perché dovrei pagare in 3 anni un milione di euro?

Presidente Migliozzi:
li paghiamo col risparmio che abbiamo ottenuto, mi sembra logico.

Consigliere Di Maio:
no.

Presidente Migliozzi:
come "no"?

Consigliere Di Maio:
Presidente, un milione di euro in 3 anni è troppo. Se ne rende conto?

Presidente Migliozzi:
allora lei ha letto...

Sindaco Russo:
su un milione e seicento, è un milione e seicento.

Consigliere Di Maio:
il milione di Acqua Campania rimane un milione.

Sindaco Russo:
eh, però...

Consigliere Di Maio:
non hai risparmiato niente. Ve l'ha fatto risparmiare il consorzio.

Sindaco Russo:
e il consorzio, esattamente eh, esattamente.

Consigliere Di Maio:
su una cosa che non è legittimato a fare perché il debito è di Acqua Campania, non è del consorzio.

Sindaco Russo:
ma che stai dicendo.

Dottor Bergamasco:
allora Rosa, non entro nei fatti, non entro nei fatti politici. Non entro, non entro, no sto dicendo ma non è che...

Consigliere Di Maio:
non voglio assolutamente porlo sulla politica, non esiste proprio. Anzi ringrazio il consorzio e l'Acqua Campania per aver fatto la transazione. Forse il consorzio è andato anche oltre ma con l'Acqua Campania non ci siamo proprio con la transazione, né tanto meno il consorzio può far risparmiare un debito, un credito che è di altri.
Ma non esiste proprio! E sottoponendolo a un, praticamente a una, non al piano di revisione come facciamo noi a pagare in 3 anni un milione di euro? Ma come facciamo? Boh!

Dottor Bergamasco:
allora diciamo sempre chiaramente sotto l'aspetto però puramente tecnico, con il risparmio ottenuto nella transazione con il consorzio e con l'approvazione del piano di riequilibrio quella transazione è sostenibile dal Comune di Carinola, questo è evidente.
O meglio non è che è evidente, questa è una cosa che sto attestando io, sto attestando io. È chiaro che se Acqua Campania con 2 titoli ingiuntivi di... di un milione di euro ci facevano risparmiare il 50 per cento sarebbe stato meglio.

Consigliere Di Maio:
sull'aspetto finanziario mi fido di quello che dice il dottore Bergamasco.

Dottor Bergamasco:
e comunque tieni conto che il piano, solo una cosa, il piano, no comunque allora il piano che noi abbiamo approvato e mandato alla Corte dei Conti è un piano che risulta sostenibile anche senza questi risparmi comunque.

Sindaco Russo:
se no è dissesto.

Dottor Bergamasco:
e non è, e non è in 7 anni, e non è in 7 anni. Il piano di riequilibrio è previsto per quelle...

Sindaco Russo:
questo è il motivo per il quale ci tenevo a che intervenisse il dottore Bergamasco sull'aspetto... sull'aspetto tecnico. Poi l'aspetto politico possiamo fare... (incomprensibile).

Dottor Bergamasco:
solo... solo un'ultima cosa e chiudo, un attimo solo un'altra cosa, scusami Rosa, un attimo solo. Il piano di riequilibrio che noi abbiamo approvato prevede il rientro del, degli importi in 4 anni. Considerando che è già passato un anno diciamo è stato il motivo per il quale abbiamo accettato il piano di rientro in 3 anni da parte di Acqua Campania, non in 7.

Consigliere Di Maio:
voglio solo precisare Sindaco che io mi fido dell'aspetto che dice lui, cioè del dottore Bergamasco, che indipendentemente dal piano di riequilibrio si può affrontare una cosa del genere. Ma le motivazioni tecniche non sono politiche assolutissimamente su come è stata predisposta la transazione e su come sono, si è giunti alla transazione con l'Acqua Campania e con il consorzio che fa risparmiare una cosa per la quale secondo me non è legittimato io non... non mi dà la possibilità di votarla perché rimango sempre della stessa opinione, punto, punto.

Sindaco Russo:
ma è un problema del consorzio. Io penso...

Consigliere Di Maio:
l'aspetto politico in questa parte non, cioè in questa sede non esiste. Può esistere fuori ma non esiste neanche fuori. Ma in questa sede non mi interessa. Mi interessa chiarire l'aspetto tecnico. L'aspetto tecnico per quanto mi riguarda, anche perché non c'è l'Avvocato La Marca, non... non mi è stato chiarito e quindi voterò contrario ma penso di essere in grado di poterlo capire da sola e quindi mi devo convincere, io mi sono convinta così. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, mi fa piacere che il dottore Bergamasco convenga sulle somme e sul fatto che l'Acqua Latina fa un accordo senza sottoporlo al piano di riequilibrio. Però nello stesso tempo mi dice: "lo possiamo pagare". Mi fa piacere. Solo questo, punto, prendo atto delle casse comunali che lo possono pagare.

Presidente Migliozzi:
quindi chi... chi non sarebbe legittimato? Il Ctl o Acqua Campania, consigliere?

Consigliere Di Maio:
Presidente, queste sono domande che non deve fare a me ma a chi ha curato praticamente la... la transazione.

Presidente Migliozzi:
ma io lo so perché ho letto quello che ho letto.

Consigliere Di Maio:
e allora se lo sa non lo deve chiedere a me, non...

Presidente Migliozzi:
era una curiosità che faceva lei.

Consigliere Di Maio:
non è una domanda da Presidente da farmi, da farmi. Poi se me la vuole fare voglio dire quando usciamo.

Presidente Migliozzi:
lei è un consigliere e quindi può discutere tranquillamente in questo Consiglio.

Consigliere Di Maio:
assolutamente. Io penso che sui risparmi di un debitore esiste la legittimazione, di un creditore, esiste una legittimazione ben precisa.

Presidente Migliozzi:
ma secondo lei chi è creditore legittimo e chi no?

Consigliere Di Maio:
Presidente, non scendiamo a questi...

Presidente Migliozzi:
non ci vuole rispondere?

Consigliere Di Maio:
no, no, no.

Presidente Migliozzi: a
llora siccome noi ci siamo...

Consigliere Di Maio:
io ho chiarito perfettamente, ho chiarito perfettamente quella che è la mia idea, quindi non... non rispondo oltre tutto a un Presidente del Consiglio. Quindi se c'è un assessore delegato per il quale voglio dire mi devo confrontare, mi sono confrontata con il responsabile. L'assessore invece vedo che quando dicevo che non era sottoposto al piano di riequilibrio accennava con la testa di sì perché evidentemente le carte se le è lette.

Presidente Migliozzi:
ma questo era il secondo, il secondo aspetto del suo, del suo argomentare. Io perciò le avevo chiesto.

Consigliere Di Maio:
Presidente, sull'Acqua Campania, e lo chiarisco perché proprio per educazione le rispondo perché per rispetto le rispondo e per educazione, io ho detto semplicemente che il risparmio dei 300.000 euro sull'Acqua Campania il legittimato è solo l'Acqua Campania, punto. Ok? Nient'altro.

Presidente Migliozzi:
e non il consorzio. Bene, ha espresso la sua idea, noi ci siamo convinti del contrario. Possiamo procedere. Consigliere De Spirito, prego.

Consigliere De Spirito:

sì, sposo quelle che sono le contestazioni, tra virgolette, che vi ha fatto la consigliera Di Maio però anche, ci sono anche altri punti come effettivamente già ha rilevato anche lei nell'accordo con il consorzio idrico dove noi in sostanza rinunciamo a quello che è il giudizio in corso diciamo, si dice proprio, viene menzionato che il giudizio andrà per 309. Cioè nessuna delle parti si presenterà, quindi il giudice non potrà emettere una sentenza. Però all'inizio diceva ricordo la consigliera Di Maio che probabilmente ne ha avuto contezza nel momento in cui era in maggioranza, del fatto che quel processo è tra virgolette, correggimi se sbaglio, a nostro favore.
Cioè lì come hai detto tu, c'è un interesse dell'ente a raggiungere, ad arrivare alla sentenza perché quella è a noi favorevole, quella probabilmente almeno da come l'hai impostata tu, perciò si è provveduto a fare una, un processo nei confronti del consorzio idrico. Noi

invece qua diciamo che nessuno si costituirà più, andrà per 309, quindi se domani, e anche perché questo non è, dice che va indipendentemente dall'approvazione o meno del piano di riequilibrio.

Quindi indipendentemente dall'approvazione o meno del piano di riequilibrio le parti non si costituiranno più in questo processo e quindi in buona sostanza non... Se noi abbiamo ragione tra virgolette, quindi se il nostro Comune potrebbe risparmiare delle somme di... di denaro in questo modo non... non sarà più possibile perché abbiamo rinunciato al giudizio, indipendentemente dall'esito di quello che è il, appunto diciamo l'esito del processo perché ci ritiriamo. Poi in buona sostanza effettivamente anche qui ci sarebbe da... da porsi un po' di domande perché nei confronti del primo, il primo precedente accordo abbiamo rinunciato, cioè si è rinunciato alle spese, agli interessi e quant'altro e invece qua sono come inclusi.

Quindi a valere sul totale c'è anche quella che è la voce spese legali e di procedura. Tutto questo sarebbero interrogativi diciamo ai quali dovrebbe rispondere la maggioranza. Perché ok che gli accordi li possono fare gli uffici, li può fare l'Avvocato però non possiamo tirarci indietro secondo me ogni volta e tra virgolette nasconderci dietro quelli che sono i pareri degli uffici oppure di quello che ha curato la singola pratica perché altrimenti torniamo a dire quello che diciamo forse un po' da troppi anni che noi qua in buona sostanza non stiamo facendo niente, cioè stiamo perdendo tempo perché c'è gente che lavora per noi, tanto vale che non facciamo più le elezioni, facciamo lavorare soltanto i tecnici e le persone incaricate dall'ente e noi ce ne stiamo a dire: "va beh, c'è il parere del revisore, c'è il parere dell'ufficio, è tutto regolare, per me è regolare".

Penso che non si possa fare perché altrimenti non avrebbe più senso candidarsi e cercare di amministrare questo Comune che purtroppo non naviga in buone, in buone acque.

Poi anche su questo io mi domando e dico, forse magari lo posso chiedere direttamente al dottore Bergamasco, anche in questo caso cioè tutti questi crediti sono tutti dovuti? Cioè perché come diceva lei qua parliamo dal due... l'ho letto, dal 2003. Cioè qua se magari prima il consorzio di bonifica parlavamo del 2008, 2007 qua parliamo del 2003.

Possibile mai che dal 2003 noi dobbiamo tutto? È vero, sì, tu dici: "un soggetto che ha lavorato, che ha prestato il suo lavoro", però il diritto è diritto, se un credito è prescritto è prescritto è basta. Poi può rinunciare per carità però mi chiedo: anche in questo caso non c'era la possibilità di risparmiare alcunché su queste somme? Cioè queste sono tutte somme dovute? Anche in questo caso non possiamo darci una risposta perché non abbiamo gli atti. Cioè noi abbiamo soltanto questo accordo, il Sindaco dice: "ce li avevamo già l'anno scorso con il piano di riequilibrio".

Nel piano di riequilibrio c'è scritto l'importo che è dovuto per quel singolo de... creditore ma non c'è alcunché specificato rispetto a quello che è il contenuto di quel debito. Perché come dicevamo prima, le ingiunzioni di pagamento noi non ce ne abbiamo.
Noi non sappiamo niente in buona sostanza di tutte queste cose che loro ci chiedono di pagare, anche perché torniamo sempre al solito punto, tutte queste somme che il, dobbiamo a, al... al con... al consorzio è perché c'è sempre Acqua, come si chiama? Acqua Campania Spa di mezzo e quindi in buona sostanza diciamo siamo diventati, il Tribunale ha accertato l'obbligo del terzo, quindi in buona sostanza si doveva rivalere sul consorzio e invece siamo arrivati a noi e quindi noi paghiamo tutto.
Anche in questo caso sono sicuro al 100 per cento che non saprete darmi una risposta. E io davanti a questo tra virgolette silenzio ma in realtà nemmeno tanto tra virgolette perché è un vero e proprio silenzio, non posso che votare contrariamente, perché non mi piace analizzare un dato così importante perché comunque noi andiamo a dare, certo risparmiamo, lei dice sempre "risparmiamo, risparmiamo", per carità lei è legittima la sua posizione però permetta che sia anche legittima la mia perché nel momento in cui non ho contezza di tutti quelli che sono gli atti grazie ai quali si è arrivati a questi numeri, perché qua parliamo di, davvero di numeri enormi.
Lei diceva: "questo è il primo nostro creditore" e quindi in buona sostanza è... è una procedura forte quella che stiamo attivando, senza avere contezza di quelli che sono i dati e quindi il contenuto di questo accordo vero e proprio non posso votare assolutamente a favore, né tanto meno astenermi perché significherebbe legittimare quella che è l'impostazione poi della... della maggioranza.

Sindaco Russo:
quindi c'è bisogno di un approfondimento?

Consigliere De Spirito:
Sindaco, per me sì. Perché io...

Sindaco Russo:
che tempi occorrono?

Consigliere De Spirito:
Sindaco, basterebbe metterci a disposizione tutti quelli che sono gli atti.

Sindaco Russo:
che tempi occorrono?

Consigliere De Spirito:
per carità, non lo so. Quanto ci vuole a farmi vedere quali sono le ingiunzioni che ci ha fatto il consorzio idrico nel 2003?

Sindaco Russo:
che tempi occorrono?

Consigliere De Spirito:
no Sindaco, non so quali tempi occorrano. Me lo deve dire lei con gli uffici, non so.

Sindaco Russo:
no, me lo deve dire. Allora possiamo anche non trattare stasera questo argomento, aggiorniamo il Consiglio comunale ma i tempi li dettate voi e dovete dettare i tempi che occorrono a voi per analizzare, per esaminare tutti quanti gli atti, gli uffici sono a completa disposizione. E non è una concessione, ve lo consente il ruolo di consiglieri comunali tra le altre cose. Allora che tempi vi occorrono?

Consigliere De Spirito:
Sindaco, io mò le faccio una domanda tra virgolette. Di solito si risponde, si dice: "non si risponde ad una domanda con un'altra domanda". Ma perché non ce li ha messi a disposizione da subito questi documenti? Cioè se io so che l'ingiunzione di pagamento mi è arrivata...

Sindaco Russo:
per fare tutte quante le verifiche...

Consigliere De Spirito:
quando il credito è prescritto ma perché io non lo devo sapere? Glielo devo chiedere io? Io glielo sto chiedendo e lei non mi sa rispondere.

Sindaco Russo:
no, no, per me non, ti ho rispo... non è prescritto e ti ho detto per quale motivo. Sono verifiche che fanno gli uffici. Nell'esprimere un parere il funzionario secondo me assume

delle responsabilità e le responsabilità sono proprio queste. Allora ci stanno consulenti, ci stanno dirigenti, ci stanno 2 o 3 organismi che sono impegnati, il consorzio idrico, Acqua Campania. Ma è mai possibile che nessuno di questi capisce niente? Io personalmente, io personal... No, no, sto facendo delle considerazioni a me sto.

Consigliere De Spirito:
io sto dicendo il mio punto di vista in base a quello che ho adesso.

Sindaco Russo:
io personalmente non c'ho una preparazione specifica sull'argomento, non sono commercialista, non sono Avvocato, io sto facendo...

Consigliere Di Maio:
si guardano le carte. Le carte ci sono, ci sono tutte e questa è una perplessità.

Sindaco Russo:
ma io, ma io le sto, io le sto guardando insieme a voi. Se il consigliere De Spirito mi dice che deve approfondire allora se siamo in grado di esprimere un parere perché abbiamo visionato gli atti e non serve, allora ci possiamo tranquillamente esprimere. Se invece l'argomento va approfondito non c'è nessun tipo di problema però...

Consigliere Di Maio:
no, no per quanto mi riguarda io l'ho approfondito e a me non interessa, cioè non... non serve, non è che non interessa, io l'ho approfondi... Io invece mi sono alzata, chiedo scusa, per il mal di schiena. Volevo precisare una cosa perché siamo pubblici ufficiali, per la domanda in merito della Presidente. Io non so di chi sia la legittimazione però le motivazioni, perché può darsi pure che il consorzio sia nelle possibilità di far risparmiare quello che è un debito dell'Acqua Campania.
Ma non è questo il problema e quindi per precisare, perché non voglio togliere il compito a nessuno, né gli oneri, né gli onori, per cui rispondo nel dire che non so se il con... il consorzio è nelle condizioni di poter essere legittimato a far risparmiare ma che questa transazione non venga sottoposta al piano di riequilibrio, non vengano fatti risparmiare le spese legali, gli oneri accessori, venga fatto fare una rinuncia al giudizio, agli atti del giudizio, insomma io le carte le ho viste tutte e esprimo parere contrario.
A me non serve approfondimento, non serve rinvio, non serve nulla per quanto ci riguarda, quindi assolutissimamente. Le carte ci sono tutte, eh.

Presidente Migliozzi:
io la ringrazio per la risposta ma non... non era dovuta, lo so. Siccome ho letto anch'io le carte e mi sono fatta un'idea diversa le chiedevo lei che cosa, che idea si era fatta ma giusto... Poteva o non poteva rispondere. E mi sono resa conto dell'idea che si è fatta lei, come io ho un'idea esattamente contraria alla sua. Nonostante i vari dubbi che possono venire a chi non è addetto ai lavori per, chiaramente per competenze o per...

Consigliere Di Maio:
le carte ci sono... (incomprensibile).

Presidente Migliozzi:
le carte ci sono, noi ce le siamo lette, io le ho lette, ho parlato più volte per... per quanto mi riguarda con il responsabile dell'ufficio, il dottore Bergamasco, il dottore Bergamasco, proprio per capire quanto io non riuscivo a capire per motivi di competenze che per me sono diverse chiaramente le mie. Bene, allora ci siamo fatti ognuno un'idea di questa cosa. Se non ci sono altri interventi...

Sindaco Russo:
prima della votazione, senza l'approvazione del piano di riequilibrio noi riusciamo ad onorare il debito con Acqua Campania? Ero distratto, ero distratto, ero distratto.

Presidente Migliozzi:
prego, dottore.

Dottor Bergamasco:
io ritengo di sì, ritengo di sì.

Presidente Migliozzi:
bene, ci conforta la, l'ultima affermazione del dottore Bergamasco, ci conforta ancor più. Possiamo procedere con la votazione se non ci sono altri interventi. Non ci sono. Sulla proposta di delibera si vota.
Chi è contrario alzi la mano. Tre contrari.
Chi si astiene alzi la mano. Una.
Chi è favorevole alzi la mano. Sette favorevoli, si approva.

Con la dichiarazione di voto del Sindaco che è uguale alla precedente, sulla precedente delibera col consorzio di bonifica il Sindaco esprime la stessa motivazione cui io mi associo, non so i consiglieri. Tutti i consiglieri di maggioranza si associano compresa la Presidenza. Si approva e si passa all'immediata eseguibilità.
Si è contrario alzi la mano. Tre contrari.
Chi si astiene? Una.
Chi è favorevole? Sette. Si approva l'immediata eseguibilità.
Bene, penso che abbiamo concluso i lavori. Ringrazio i consiglieri, ringrazio il dottore Bergamasco e ringrazio il dottore Luberto per l'assistenza alla seduta nonché il dottore Pane come segretario comunale. Permettete un'ultima, se mi posso consentire, se il Sindaco che lo concede, di salutare il geometra Veneziano che è andato a riposo dopo anni di lavoro. Lo saluto io tanto cordialmente con gli auguri di buona vita, penso di interpretare il pensiero dei consiglieri comunali, gli auguriamo una buona pensione. Grazie a tutti, buona serata.

Termine seduta ore 19:46

ACCORDO TRANSATTIVO

TRA

COMUNE DI CARINOLA (C.F.: 83000440616), in persona del Dirigente dell'Area Finanza dottor Sergio Bergamasco, con sede in Carinola (CE) alla Piazza O. Mazza, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo in virtù della delibera di G.C. n ... del ...

E

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO nella persona del Presidente, legale rapp.te p.t. Dott. Pasquale Di Biasio, con sede in Caserta alla via Lamberti, Fabb. A4 2P A4, ex area Saint Gobain, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Caserta 00100070614 , iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo della C.C.I.A.A. di Caserta al n. 185539, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo in virtù di delibera del C.d.A. del ...., di seguito denominato anche come "CITL".

PREMESSO

- Che, il CITL è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ed autonomia patrimoniale, i cui scopi e finalità sono individuate all'art. 2 dello Statuto e, nell'ambito delle proprie attività e prerogative risulta beneficiario della fornitura idrica regionale oggetto di apposita concessione, che a sua volta trasferisce e trasporta ai comuni suoi consorziati;

- Che il Comune di Carinola riceve, prevalentemente, l'approvvigionamento idrico per il proprio acquedotto comunale dalla Regione Campania direttamente attraverso il sistema acquedottistico regionale, il cui tratto finale di avvicinamento è gestito dal CITL;

- Che, più in particolare, la Regione Campania addebita al CITL la sua tariffa unitaria ed a sua volta il CITL, che gestisce le condotte di avvicinamento regionali fino alla consegna dell'acqua agli acquedotti dei comuni consorziati, addebita ai Comuni la tariffa regionale maggiorata dei costi di gestione delle tratte di avvicinamento;

- Che tra il CITL ed il Comune di Carinola sono insorti vari contenziosi circa le reciproche posizione di debito e credito, nonché sulla legittimità della tariffa idrica applicata dal CITL e sulla effettiva quantità di fornitura idrica erogata;

CONSIDERATO

- Che Acqua Campania S.p.A., quale concessionaria regionale incaricata della riscossione dei crediti della Regione Campania per fornitura idrica, nell'espletamento della propria attività

di recupero somme dal CITL ha attivato procedura esecutiva nei confronti del Comune di Carinola quale terzo pignorato (ciò in virtù del debito maturato dal Comune di Carinola nei confronti del CITL sino al 2007), vedendosi assegnare le seguenti somme:

a) €. 270.633,95, oltre spese legali e di procedura, giusta Sentenza n. 2659/2015 emessa dal Tribunale di S. Maria C.V.;

b) € 753.210,48, oltre spese legali e di procedura, giusta sentenza n. 2042/2015 emessa dal Tribunale di Santa Maria C.V.;

- Che a tutt'oggi pende presso il Tribunale di Napoli ulteriore giudizio introdotto dal Comune di Carinola e rubricato con R.G. n. 20444/12 (doc. allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto);
- Che in ogni caso le somme a tutt'oggi fatturate dal CITL e rimaste non pagate dal Comune di Carinola ammontano a complessivi €. 600.748,33 – così come da documentazione contabile fornita dal responsabile area finanziaria del CITL, Rag. Giuseppe Farbo (doc. allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto) - le quali risultano specificamente riferite alla fornitura idrica per le annualità che vanno dal 2007 al 31/12/2018;
- Che parte delle summenzionate fatture sono state formalmente contestate dal Comune di Carinola;
- Che il Comune di Carinola si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, in grave crisi economica, presentando gravi condizioni di squilibrio e, pertanto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 23 maggio 2018, ha approvato l'attivazione della procedura di cui all'art. 243 bis del D. Lgs. 267/2000, il cui piano di riequilibrio finanziario è stato approvato dal Consiglio Comunale con successiva delibera n. 26 del 20.08.2018 ed a tutt'oggi al vaglio dei competenti organi istituzionali per la definitiva convalida;
- Che, di conseguenza, sussiste l'attuale impossibilità di attivare procedure esecutive nei confronti del Comune di Carinola ed inoltre la mancata approvazione del piano di riequilibrio finanziario potrebbe comportare il dissesto finanziario dello stesso Comune di Carinola. In ogni caso detta situazione crea l'oggettiva difficoltà ed incertezza sul recupero delle somme da chicchessia vantate nei riguardi del Comune di Carinola;
- Che il Comune di Carinola avvalendosi della opportunità concessa dall'art. 243bis del TUEL ed al fine di facilitare la chiusura dei rapporti debitori, con delibera di G.C. n. 101 del 23.11.18 ha approvato appositi schemi tipo di transazione;
- Che, le parti hanno già manifestato, in più di una circostanza, la reciproca volontà di addivenire ad una soluzione transattiva volta alla definizione sia del contenzioso in essere, che

dei rapporti in corso e, detta volontà, è stata rappresentata anche alla stessa Acqua Campania SpA che, a sua volta, ha vagliato positivamente la predetta circostanza;

- Che in ogni caso la validità e l'efficacia del presente accordo transattivo è comunque subordinata e condizionata alla approvazione e finanziamento del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale, nonché all'effettivo trasferimento alla Tesoreria Comunale delle somme derivanti dall'adesione del Comune al Fondo di rotazione per la stabilità degli enti locali;
- Che il CITL ha valutato positivamente l'ipotesi di addivenire ad un accordo, secondo le condizioni di cui agli schemi di transazione così come specificamente contenuti negli articoli della presente transazione, dal momento che l'alea dei giudizi pendenti e le tempistiche delle relative procedure determinano ulteriori lungaggini per la risoluzione della vicenda nonché ulteriori esborsi economici, con alea ed incertezza per le parti;
- Che, d'altronde, il presente accordo transattivo e la definitiva regolamentazione delle reciproche posizioni assunte dalla parti oggetto del presente atto, potrebbe essere anche propedeutico alla sottoscrizione di apposita Convenzione per l'adesione al CITL da parte del Comune di Carinola.

Quanto sopra premesso, con la presente scrittura, redatta in duplice esemplare, le parti, *ut supra*,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - PREMESSE

La narrativa di cui in premessa, nonché gli allegati alla presente scrittura, formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Le parti, in seguito alle trattative tra loro intercorse, sono pervenute ad una definizione stragiudiziale delle vertenze giudiziali e stragiudiziali, riferite in premessa, in cui sono parte ed afferenti sia il pagamento dei canoni idrici vantati dal CITL, sia la tariffa idrica applicata dal CITL.

ART. 3 – QUANTIFICAZIONE SOMME

A fronte della complessiva somma pari ad €. 600.748,33 fatturata dal CITL nei confronti del Comune di Carinola e riferita a canoni per fornitura idrica inerenti le annualità che vanno dal 2007 al 2018 - così come da documentazione contabile fornita dal responsabile area finanziaria del CITL, Rag. Giuseppe Farbo, (doc. allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del

presente atto) - il CITL applicherà una decurtazione pari al 30% dell'importo originariamente fatturato e, per l'effetto, il ridotto credito ammonta ad €. 420.523,83.

Inoltre, al suddetto importo di €. 420.523,83 verrà detratto l'ulteriore somma pari ad €. 307.153,33 e corrispondente alla decurtazione del 30% delle somme oggetto dei due provvedimenti di assegnazione adottati dal Tribunale di S. Maria C.V - Sentenza di assegnazione n. 2659/2015 di €. 270.633,95 e Sentenza n. 2042/2015 di € 753.210,48 .

Conseguentemente il Comune di Carinola in relazione ai canoni per fornitura idrica riferite alle annualità che vanno dal 2007 al 2018 verserà al CITL, che accetta, la complessiva somma di €. 113.370,50.

ART. 4 – TEMPI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo di cui al precedente articolo 3 e pari ad €. 113.370,50 verrà corrisposto entro e non oltre i 120 gg dall'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale dalla Corte dei Conti e all'effettivo trasferimento alla Tesoreria Comunale delle somme derivanti dall'adesione del Comune al Fondo di rotazione per la stabilità degli enti locali.

ART. 5 – CONDIZIONI

La validità e l'efficacia del presente accordo viene espressamente subordinata e condizionata alla approvazione e finanziamento del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale, nonché all'effettivo trasferimento alla Tesoreria Comunale delle somme derivanti dall'adesione del Comune di Carinola al Fondo di rotazione per la stabilità degli enti locali.
Ove non si dovesse verificare una delle suddette condizioni, l'accordo di cui alla presente transazione dovrà ritenersi *tamquam non esset* e, quindi, privo di qualunque efficacia obbligatoria tra le parti, con reciproca rinuncia a qualunque pretesa relativa alla mancata esecuzione del presente accordo, anche a titolo di risarcimento danni.

ART. 6 – RINUNCIA DEI GIUDIZI PENDENTI

Con la sottoscrizione del presente atto ed indipendentemente dell'esito della procedura di riequilibrio finanziario *ex art 243 bis* TUEL le parti rinunciano agli atti del giudizio pendente presso il Tribunale di Napoli RG 20444/12.
Il giudizio sarà abbandonato ex art. 309 c.p.c.
Inoltre, ciascuna parte si farà carico delle spese e competenze legali sostenute per i rispettivi legali nel relativo giudizio.

ART. 8 – DECADENZA

Nella denegata ipotesi il Comune di Carinola non dovesse adempiere ai pagamenti secondo le descritte modalità, il presente accordo dovrà intendersi decaduto ed il CITL potrà proporre qualsivoglia azione per il recupero dell'intero credito vantato.

ART. 9 – GENUINITÀ DEL CREDITO

Il CITL dichiara, che in relazione alle somme indicate al precedente articolo 3 del presente atto, di: non avere ceduto il relativo credito; di non avere ottenuto pagamenti, neppure parziali sulle stesse e di imputare correttamente il pagamento che verrà effettuato a totale soddisfo del credito ed alla chiusura contabile della partita debitoria portata dalle relative fatture.

ART. 10 – DICHIARAZIONE DI INTENTI E RINUNCUIA A QUALSIASI PRETESA

Le parti si dichiarano soddisfatte ed il CITL riconosce che la presente transazione ha effetto preclusivo di ogni azione e/o contestazione presente e/o futura e di non avere più nulla a pretendere a qualsiasi titolo e/o ragione dal Comune di Carinola, fino al 31/12/2018, anche a titolo di danno di qualsivoglia natura subito e/o subendo, dedotto e non dedotto, diretto ed indiretto, patrimoniale e non patrimoniale, presente, passato e futuro anche non noto derivato in conseguenza del credito.

ART. 11 – FORO COMPETENTE IN ESCLUSIVA

Per ogni controversia che non dovesse essere risolta amichevolmente tra le parti, nonché fallito il tentativo di conciliazione, sarà di esclusiva competenza il Foro di Santa Maria Capua Vetere.

ART. 12 – RINVIO ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni normative vigenti.

COMUNE DI CARINOLA **C.I.T.L.**

Napoli, _____ 2019

Atto di regolazione del debito relativo al

servizio di fornitura idropotabile

Tra Acqua Campania s.p.a., c.f. 06765250631, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante ing. Franco Cristini, con sede in Napoli, via G. Porzio n. 4, isola C/1 Centro Direzionale di Napoli, in prosieguo per brevità denominata anche "Società" o "AC";

il Comune di Carinola c.f. _____ in persona del _____ nato a _____ il _____, con i poteri di cui alla delibera n. _____ del ____/_____/_____, in prosieguo per brevità anche "Comune";

premesso che

a) AC, concessionario della Regione Campania per la contabilizzazione e riscossione delle somme dovute per il servizio di fornitura idropotabile effettuato a mezzo della rete acquedottistica regionale e dall'Acquedotto della Campania Occidentale, è creditrice del Consorzio Idrico Terra di Lavoro, d'ora in poi per brevità denominato anche "CITL", come da decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Napoli e da procedure esecutive pendenti nei suoi confronti e dei Comuni suoi consorziati quali terzi debitori;

b) AC, al fine di recuperare la debitoria del CITL, ha instaurato diverse procedure esecutive azionando i titoli ottenuti nei confronti del medesimo e dei Comuni suoi consorziati in quanto suoi debitori. Tra queste la numero rg.e. 300274/2003 instaurata dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e avente ad oggetto il pignoramento di ogni somma dovuta dal Comune di Carinola al CITL, con la quale è stato messo in esecuzione il d.i. n. 994/01 del TAR Campania Napoli ottenuto dalla società nei confronti del CITL.

   Il Giudice, su istanza di AC, ha disposto l'accertamento dell'obbligo del terzo/Comune per i periodi fino al 2/10/2003, ed il relativo giudizio, instaurato da AC dinanzi al medesimo Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ed iscritto al numero r.g. 800242/2004 si è definito con la sentenza

di accertamento dell'obbligo del terzo n. 2042/2015. Tale sentenza ha accertato che il Comune di Carinola è debitore del CITL dalla somma di € 753.210,48 ed ha condannato lo stesso al pagamento delle spese legali nei confronti di Acqua Campania per l'importo complessivo di € 4.348,00 di cui € 348,00 per spese esenti oltre spese generali iva e c.p.a.

La suddetta procedura esecutiva, in virtù della citata sentenza, è stata riassunta come previsto dalla legge. All'esito di tale procedura il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con l'ordinanza di assegnazione del 03/02/2017, ha assegnato in favore di Acqua Campania l'importo accertato di € 753.210,48 oltre € 2.000,00 per spese di procedura.

Il Comune di Carinola ha tuttavia citato la società per ottenere la nullità della citata ordinanza di assegnazione. Il relativo giudizio di opposizione agli atti esecutivi, iscritto al numero di R.G. 6768/17 dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere si è definito con la sentenza n. 702/19 che ha rigettato l'opposizione e condannato il Comune al pagamento di € 6.843,20 a titolo di ristoro spese legali.

c) E' stata intrapresa inoltre la procedura esecutiva n. rg.e. 300357/2009 instaurata dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ed avente ad oggetto il pignoramento di ogni somma dovuta dal Comune di Carinola al CITL, con la quale sono stati messi in esecuzione il d.i. n. 5716/05 del Tribunale di Napoli, ed il d.i. n. 842/06 del Tribunale di Napoli entrambi ottenuti dalla società nei confronti del CITL.

Il Giudice, su istanza di AC, ha disposto l'accertamento dell'obbligo del terzo/Comune per i periodi dal 3/10/2003 al 23/09/2009, ed il relativo giudizio instaurato da AC dinanzi al medesimo Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, iscritto al numero r.g. 801237/2009, si è concluso con la sentenza di accertamento dell'obbligo del terzo n. 2659/2015. Con la citata sentenza il Tribunale ha accertato il debito del Comune nei confronti del CITL per un importo pari ad € 270.633,95, condannando altresì il Comune al pagamento della spese legali 4.348,00 di cui € 348,00 per spese esenti oltre spese generali iva e c.p.a..

In virtù della suddetta sentenza, in seguito al giudizio di riassunzione della procedura esecutiva r.g.e. 300357/2009 prontamente intrapreso dalla

società, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con l'ordinanza di assegnazione del 18/11/2016, ha assegnato in favore di Acqua Campania l'importo accertato di € 270.633,95 di cui € 3.940,00 per spese di procedure.

d) Infine il Comune di Carinola ha citato in giudizio il CITL e la società Acqua Campania per veder applicata alla fornitura idrica la tariffa Regionale e non quella che invece è stata utilizzata dal Consorzio per la fatturazione della suddetta fornitura. Il relativo giudizio è tutt'ora pendente dinanzi al Tribunale di Napoli, rubricato con R.G. 20444/12, la cui prossima udienza è fissata per il giorno 20 febbraio 2020 per la precisazione delle conclusioni. Si danno per note e qui testualmente richiamate tutte le difese e gli atti depositati in corso di causa al cui contenuti le parti si riportano;

e) a seguito di dette procedure, il Comune di Carinola ha proposto una regolazione della posizione debitoria sopra narrata e chiesto ad Acqua Campania un incontro, anche con il CITL, al fine di delineare i termini di un possibile accordo tra le parti. In data 17 luglio 2018 si è pertanto tenuto un incontro presso gli uffici della società nel quale sono emersi i termini di un possibile accordo;

f) nella succitata riunione le parti hanno innanzitutto preso atto dell'ammontare del debito del Comune di Carinola nei confronti di Acqua Campania, pari ad € 1.019.207,46 (totale degli importi assegnati nelle ordinanze su menzionate) oltre le spese legali e gli oneri accessori, come dai titoli elencati nel precedente punto b) e c).

g) a tale incontro sono succedute numerose comunicazioni tra le parti dalle quali è emerso che il Comune di Carinola, con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 23 maggio 2018, ha approvato procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 ed è impegnato alla realizzazione di un piano di riequilibrio finanziario che dovrà essere approvato dalla Corte dei Conti.

   Con pec del 15 aprile 2019 il Comune ha pertanto chiesto di prevedere un piano di dilazione triennale con decorrenza del primo rateo a partire dal 1 luglio 2020 in quanto, presupposto necessario all'impegno da parte del

Comune di procedere al pagamento, è appunto l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario e tale approvazione non potrà avvenire prima della data indicata dall'Ente nella sua pec;

h) Acqua Campania, tenuto conto della volontà manifestata dal Comune di Carinola di sanare il proprio debito relativo al servizio di fornitura idropotabile, si è resa disponibile ad accettare la proposta ad essa presentate acconsentendo a ricevere il pagamento dilazionato di quanto dovuto da parte del Comune di Carinola, maggiorato degli oneri accessori previsti dai giudici nei titoli elencati in tre annualità con il pagamento della prima rata a partire da luglio 2020;

i) con il presente atto, quindi, Acqua Campania e Comune di Carinola regolano il pagamento del debito del Comune verso AC come sopra quantificato, secondo quanto disposto nel successivo articolato, prevedendo l'obbligo di pagamento del relativo importo da parte del Comune in favore di Acqua Campania s.p.a., nella indicata qualità di concessionaria della Regione Campania, creditrice del CITL, e istante procedente nei confronti del CITL/debitore e del Comune quale terzo pignorato e suo debitore. Stante la debitoria del CITL verso Acqua Campania e verso la Regione Campania, l'importo di € 1.019.207,46 (al netto delle spese legali) verrà corrisposto ad AC e da questa imputato quale acconto sul maggior debito del CITL in parte per la fornitura regionale ex Casmez (€ 845.447,88) ed in parte per la fornitura dell'Acquedotto della Campania Occidentale (A.C.O.) e di Santa Sofia (€ 173.759,58).

j) il Comune dichiara espressamente che allo stato non ha ancora usufruito della procedura di compensazione ex DGR 380/12 nonchè prevista dalle legge n. 1/2012 e quindi di non aver presentato all'AGC 05 – Ecologia, Tutela Ambiente, CIA, Protezione Civile, alcuna istanza per la compensazione tra i debiti della stessa società nei confronti della Regione Campania per il servizio di fornitura idrica ed i crediti vantati dalla stessa nei confronti della Regione, in virtù di quanto stabilito nella delibera Regionale n. 816/12 al punto 2;

k) il Comune dichiara e conferma di accettare integralmente, senza riserva alcuna, quanto deliberato dalla Regione Campania con delibera n. 816 del 27.12.2012, pubblicata nel BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) del 25.02.2013; la quale prevede che: *"[...]le istanze di dilazione del debito per canoni idrici articolate in un numero di anni sino al settimo incluso, potranno giovarsi delle agevolazioni stabilite in delibera: per i debiti idrici scaduti da non più di 10 anni (anno 2002) non saranno applicati gli interessi legali annualmente vigenti sulla sorta capitale a tre condizioni a) che non sussista una pronuncia di condanna al pagamento degli stessi per le annualità da considerare; b) il loro pagamento deve essere effettuato entro un termine massimo di 7 anni c) l'ammontare complessivo delle agevolazioni non possono comportare una realizzazione del credito vantato dall'amministrazione inferiore ai tre quarti del valore complessivo (capitale + interessi legali sul capitale + interessi legali sulla rateizzazione proposta) e comunque il valore finale non può essere inferiore alla sorta capitale; [..]il pagamento, come sopra determinato, può essere articolato [..] in tre annualità, senza oneri accessori sulla dilazione [..];*

l) le parti, hanno quindi convenuto di addivenire al presente accordo, avente ad oggetto la regolazione del pagamento della debitoria del Comune, relativa al servizio di fornitura idropotabile effettuato nei sensi di cui al seguente articolato.

Tanto premesso, le parti come sopra rappresentate,

convengono quanto segue:

Art.1) Premessa. La premessa è parte integrante del presente accordo, presupposto determinante e patto essenziale dello stesso, nel suo insieme e in ogni sua parte.

Art.2) Riconoscimento del debito e modalità di pagamento.

Il Comune di Carinola si riconosce debitore della somma indicata in premessa pari a complessivi € 1.019.207,46 (unmilionediciannovemiladuecentosette/46) così come da titoli esecutivi elencati oltre le spese legali così come specificato nel successivo articolo 4).

Il suddetto importo verrà corrisposto dal Comune di Carinola in tre anni mediante il versamento di tre rate annuali:

€ 339.735,82 da corrispondere entro e non oltre il 1 luglio 2020;

€ 339.735,82 da corrispondere entro e non oltre il 1 luglio 2021;

€ 339.735,82 da corrispondere entro e non oltre il 1 luglio 2022;

Art.3) Decadenza dal beneficio della dilazione. Il mancato integrale puntuale pagamento alle scadenze di una qualsiasi delle rate indicate nel presente atto, verrà immediatamente comunicato alla Regione Campania per il ripristino "dell'accantonamento" ex DGR 380/12 degli importi di cui l'Ente è creditore ad altro titolo verso la Regione. Inoltre, in conformità di quanto stabilito nella delibera 816/12 al punto 11, Acqua Campania procederà ad inviare apposita diffida ed in caso di mancata remissione in bonis entro il termine di 60 giorni, l'Ente decadrà dal beneficio della dilazione e delle eventuali agevolazioni previste nell'atto, con conseguente obbligo del Comune di provvedere, anche a titolo di penale, all'immediato pagamento dell'intero importo risultante ancora dovuto, al netto delle somme eventualmente corrisposte, maggiorato di interessi moratori al tasso legale a decorrere dalla prima scadenza rimasta insoluta.

In tal caso, Acqua Campania potrà agire legalmente nuovamente e senz'altro avviso nei confronti del Comune mettendo in esecuzione i titoli ottenuti.

Art.4) Definizione del contenzioso e pagamento spese legali. Con la sottoscrizione del presente atto Acqua Campania ed il comune di Carinola dichiarano che il contenzioso ancora pendente ed elencato al punto d) della premessa (procedimento pendente dinanzi al Tribunale di Napoli, rubricato con R.G. 20444/2012) verrà abbandonato e lasciato estinguere dalle parti.

Le spese e competenze legali sostenute da AC nei giudizi da essa instaurati e fino alla sottoscrizione del presente atto definite in complessivi € 25.351,93 comprensive di spese generali e cpa, saranno corrisposte dal medesimo Ente ad AC unitamente alla prima rata del 1 luglio 2020, mentre verserà all'Agenzia delle Entrate la somma di € 5.577,43 in quanto, in virtù della nuova normativa in materia, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a versare per conto dei propri fornitori di servizi l'IVA dovuta per la prestazione ricevuta. Il Comune unitamente alla prima rata verserà altresì l'importo di € 10.281,75 per

l'avvenuta registrazione delle sentenze nn. 2042/2015 e 2659/2015 di cui si allega il modello F23 di avvenuto pagamento. La società si riserva di richiedere l'importo relativo alla registrazione delle ordinanze di assegnazione del 18/11/2016 e del 03/02/2017 e della sentenza n. 702/2017 per le quali ancora non è stata effettuata la suddetta registrazione, quando la Acqua Campania ne avrà comunicazione dell'Agenzia delle Entrate.

I legali delle parti costituiti nei giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sottoscrivono il presente atto per rinuncia alla solidarietà professionale.

Art.5) Modalità di pagamento. Le rate indicate nel presente atto dovranno essere versate, alle scadenze previste, a mezzo bonifico bancario con le seguenti modalità:

1° rata del complessivo importo di € 375.369,50 da corrispondere entro e non oltre il 1° luglio 2020 e così suddivisa:

- ✓ **€ 25.351,93 + € 10.281,75** (spese legali e di registrazione da pagare alla sottoscrizione) da bonificare al codice IBAN IT97N0306903496100000009084;
- ✓ **€ 281.815,96** (sorta di competenza della Regione Campania) da bonificare al codice IBAN IT78N0200805364000500009585;
- ✓ **€ 57.919,86** (sorta di competenza di Acqua Campania) da bonificare al codice IT97N0306903496100000009084.

2° rata del complessivo importo di € 339.735,82 da corrispondere entro e non oltre il 1° luglio 2021 e così suddivisa:

- ✓ **€ 281.815,96** (sorta di competenza della Regione Campania) da bonificare al codice IBAN IT78N0200805364000500009585;
- ✓ **€ 57.919,86** (sorta di competenza di Acqua Campania) da bonificare al codice IT97N0306903496100000009084.

3° rata del complessivo importo di € 339.735,82 da corrispondere entro e non oltre il 1° luglio 2022 e così suddivisa:

- ✓ **€ 281.815,96** (sorta di competenza della Regione Campania) da bonificare al codice IBAN IT78N0200805364000500009585;
- ✓ **€ 57.919,86** (sorta di competenza di Acqua Campania) da bonificare al codice IT97N0306903496100000009084.

Art.6) Decreto di presa d'atto. Il presente atto, sottoscritto dalle parti, sarà trasmesso alla Regione Campania - AGC 05 -, a cura di AC per l'emissione del relativo decreto di presa d'atto.

I legali delle rispettive parti sottoscrivono la presente per rinuncia alla solidarietà professionale.

Napoli, _____ 2019

Comune di Carinola

_____

Avv. _____

Acqua Campania s.p.a.

(Amministratore Delegato e legale rappresentante Ing. Franco Cristini)

_____

Avv.

_____

COMUNE DI CARINOLA

(Provincia di Caserta)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AA.FF.

Richiamato l'art. 194 del TUOEL relativo alla fattispecie di posizioni riconducibili e debiti fuori bilancio lettera A) relativo a sentenze esecutive ed alla lettera E) relativo all'acquisizione di beni e servizi;

Richiamato l'art. 243 bis del TUOEL relativo alla procedura di riequilibrio pluriennale cui l'Ente ha fatto ricorso ed ancora in fase istruttorio presso le Istituzioni competenti;

Atteso che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 16 del 19/4/2019, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le annualità 2019/2021 e contestualmente il Bilancio di Previsione 2019/2021 secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011 contenente i valori e le previsioni contenute nell'ipotesi di piano di riequilibrio approvato dal Consiglio;

Atteso che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 17 del 16/5/2019, ha approvato il Conto Consuntivo per l'anno 2018;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 101 del 23/11/2018 di indirizzo ai responsabili al fine di addivenire a transazioni favorevoli con i diversi creditori inseriti nel piano di riequilibrio;

Esaminate le allegate bozze di transazioni con il Consorzio Idrico Terre di Lavoro e con Acqua Campania Spa;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione delle allegate bozze di transazioni con il Consorzio Idrico Terre di Lavoro e con Acqua Campania Spa in quanto tali importi trovano copertura economica e finanziaria dei capitoli del bilancio di previsione per l'annualità 2019/2021 che a sua volte contiene il piano di riequilibrio pluriennale approvato in data 20 Agosto 2018 con deliberazione n. 26 del Consiglio Comunale.

Tanto si doveva

Carinola, 5/6/2019

IL CAPO SETTORE FINANZIARIO
Dott. Sergio Bergamasco

COMUNE DI CARINOLA
Provincia di Caserta
Ufficio del Revisore dei Conti

Verbale di Riunione n° 19/2019 del 29.06.2019

Il Revisore Unico

Dott. Cristoforo VILLANO

Si Notifichi a:

Al Sig. Sindaco del Comune di Carinola
Al Sig. Segretario Generale
Al Responsabile Servizio Finanziario
Al Responsabile Settore Tecnico
Al Revisore Unico

Parere dell'Organo di Revisione su Atto di Transazione

Il giorno 29 del mese di Giugno 2019 il Revisore dei Conti del Comune di Carinola redige il seguente parere su " *Atto Di Transazione Consorzio Idrico Terra di Lavoro*".

Il Revisore dei Conti,

- **Vista** la richiesta formulata dal Responsabile del Settore avente ad oggetto "*Atto Di Transazione Consorzio Idrico Terra di Lavoro* " per la somma complessiva di Euro 420.523,83 (quattrocentoventimilacinquecentoventitre/83) alla quale verrà detratto l'ulteriore somma di Euro 307.153,33 (trecentosettemilacentocinquantatre/33) relativa a provvedimenti di assegnazione adottati dal Tribunale di S.Maria C.Vetere n° 2659/2015 e 2042/2015 ;
- Conseguentemente il Comune di Carinola in relazione ai canoni per fornitura idrica riferita alle annualità dal 2007 al 2018 verserà al CITL ,che accetta,la complessiva somma di Euro 113.730,50(centotredicimilasettecentotrenta/50);
- Visto il Parere del Responsabile del settore Tecnico che ha attestato che la fornitura,opera o prestazione è stata regolarmente eseguita ;
- Visto il parere del Responsabili dei Servizi Finanziari dott. Sergio BERGAMSCO che attesta la disponibilità Finanziaria nei capitoli di Bilancio;
- Visto che la proposta è favorevole e meritevole di accoglimento in quanto con la definizione di tale proposta l'Ente ottiene un risparmio del 30% rispetto alla pretese iniziale ;
- **Ritenuto** pertanto di dovere esprimere parere ai sensi delle disposizioni di Legge ;

Tanto Premesso

Il Revisore Unico Esprime, per quanto sopra,Parere Favorevole alla Proposta di Transazione con il Consorzio Idrico Terra di Lavoro.

Il Revisore Unico

Dott. Cristoforo VILLANO

COMUNE DI CARINOLA
Provincia di Caserta
Ufficio del Revisore dei Conti

Verbale di Riunione n° 20/2019 del 29.06.2019

Il Revisore Unico

Dott. Cristoforo VILLANO

Si Notifichi a:

Al Sig. Sindaco del Comune di Carinola
Al Sig. Segretario Generale
Al Responsabile Servizio Finanziario
Al Responsabile Settore Tecnico
Al Revisore Unico

Parere dell'Organo di Revisione sull 'Atto di Regolazione del Debito relativo al Servizio di Fornitura Idropotabile Con Acqua Campania SPA

Il giorno 29 del mese di Giugno 2019 il Revisore dei Conti del Comune di Carinola redige il seguente parere su " *Atto Di regolazione del Debito relativo al Servizio di Fornitura Idropotabile con Acqua Campnaia SPA"*

- **Vista** la richiesta formulata dal Responsabile del Settore avente ad oggetto "*Atto Di regolazione del Debito relativo al Servizio di Fornitura Idropotabile con Acqua Campania SPA"* per la somma di Euro 1.019.207,46 (unmilionediciannovemiladuecentosette/46) oltre a spese legali sostenute da Acqua Campania spa nei giudizi Instaurati e fino alla data di sottoscrizione del presente atto di regolazione debito per l'importo di Euro25.351,93 oltre Iva ed oltre alla somma di Euro 10.281,75 per avvenuta registrazione delle sentenze n° 2042/2015 e 2659/2015 e così in totale la somma di Euro 1.054.841,14 ;
- Conseguentemente il Comune di Carinola in relazione all'atto di Regolazione del Debito verserà ad Acqua Campania Spa la somma complessiva di Euro 1.054.841,14 in tre anni mediante il versamento di tre rate annuali di cui la prima di Euro 375.369,50 da corrispondere entro e non oltre il 01.07.2020 la seconda di Euro 339.735,82 da corrispondere entro e non oltre il 01/07/2021 e la terza di Euro 339.735,82 da corrispondere entro e non oltre il 01.07.2022 ;
- Visto il Parere del Responsabile del settore Tecnico che ha attestato che la fornitura,opera o prestazione è stata regolarmente eseguita ;
- Visto il parere del Responsabili dei Servizi Finanziari dott. Sergio BERGAMSCO che attesta la disponibilità Finanziaria nei capitoli di Bilancio;
- Visto che la proposta è favorevole e meritevole di accoglimento in quanto con la definizione di tale proposta l'Ente ottiene un risparmio per interessi legali e senza oneri accessori sulla dilazione (Delibera regione Campania n° 816 del 27.12.2012 pubblicata sul BURC del 25.02.2013) ;
- **Ritenuto** pertanto di dovere esprimere parere ai sensi delle disposizioni di Legge ;

Tanto Premesso

Il Revisore Unico Esprime, per quanto sopra,Parere Favorevole all'Atto di Regolazione del Debito relativo al Servizio di Fornitura Idropotabile con Acqua Campania SPA.

Il Revisore Unico
Dott. Cristoforo VILLANO

nato digitalmente da
TEFANO LA
ARCA
I = LA ARCA
EFANO
= IT

COMUNE DI CARINOLA
Prot. 9459 del 10-09-2019
ARRIVO

Spett.le

Comune di Carinola

comunicazione a mezzo pec

OGGETTO: definizione contenzioso e rapporti patrimoniali tra il Comune di Carinola, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Acqua Campania SpA e Regione Campania

Il sottoscritto avvocato Stefano La Marca (CF: LMRSFN82T01B963I - PEC: stefano.lamarca@avvocatismcv.it) con studio in Dragoni (CE) alla Via Roma n. 154, relaziona quanto segue

PREMESSO

- Che, in data 23 Maggio 2018 il Comune di Carinola con deliberazione n. 17 del Consiglio Comunale ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- Che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Campania ed al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;
- Che, inoltre, è stata avanzata richiesta di accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art. 243-ter, D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e del D.M. Ministero dell'Interno 11 gennaio 2013;
- Che successivamente, in data 20 Agosto 2018, con deliberazione n. 26 del Consiglio Comunale è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D. Lgs. 267/2000;
- Che anche tale deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Campania e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;
- Che il sottoscritto professionista, in virtù dell'incarico conferitogli con delibera di G.C. n. 78 del 19.7.2018 ha gestito la posizione debitoria corrente tra il Comune di Carinola, il CITL, la Regione Campania, ed Acqua Campania SpA;
- Che, in particolare, tra il Comune di Carinola, il CITL, la Regione Campania, ed Acqua Campania SpA sono è insorti plurimi contenziosi circa le reciproche posizione di debito e credito, nonché sulla legittimità della tariffa idrica applicata a titolo di fornitura idrica e sulla effettiva

quantità di fornitura idrica erogata;

- Che sulla base della documentazione trasmessami e dopo lunga ed intensa attività di negoziazione si è giunti ad un duplice accordo transattivo in virtù dei quali il Comune di Carinola ottiene una complessiva decurtazione del 30 % rispetto al debito che sullo stesso incombe a titolo di fornitura idrica sino al 31.12.2018;
- Che tale accordo transattivo appare, dunque, particolarmente vantaggioso per l'Ente.

Tanto si doveva.

avv. Stefano La Marca

Del che si è redatto il presente verbale.

Il PRESIDENTE
Dott.ssa Migliozzi Antonietta

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.Alfredo Pane

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 809 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.
Lì 08-10-2019

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
Dott. Alfredo Pane